



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana Umbria

Firenze,
data del protocollo

DECISIONE DI CONTRARRE

per l'affidamento mediante procedura negoziata, senza bando, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020 conv. L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D. L. n. 77/2021, conv. L. n. 108/2021 e s.m.i. e dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs 36/2023, dei lavori di messa in sicurezza degli apparati lapidei della facciata principale e del miglioramento sismico della Basilica e Campanile di San Miniato a Monte – Scheda patrimoniale FID0001, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 - Investimento 2.4 previa pubblicazione di avviso di manifestazione di interesse

CUP F16J22000400006

CPV 45454100-5

NUTS IT14

IL DIRETTORE REGIONALE TOSCANA E UMBRIA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

- VISTO l'art. 65 del Decreto Legislativo n. 300 del 30.07.1999;
- VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo 3.07.2003 n. 173;
- VISTO lo Statuto dell'Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione il 19.12.2003, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27.02.2004, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata il 30.10.2008, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2008, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata il 29.1.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010;
- VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021;
- VISTA la Comunicazione Organizzativa n. 54/2023 del 14 luglio 2023;
- VISTO il nuovo Codice dei Contratti pubblici, D. Lgs. 36/2023, entrato in vigore il

1° aprile con efficacia dal 1° luglio 2023, che all'art. 225 "*Disposizioni transitorie e di coordinamento*", comma 8, conferma l'efficacia delle disposizioni di cui al D.L. 77/2021, anche successivamente al 1° luglio 2023 con riferimento alle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica relative alle opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse anche se non finanziate con dette risorse; così come confermato dalla circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 12/07/2023 recante "*Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC*";

- VISTO l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti con apposito atto adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- VISTO l'art. 50, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 che prevede il ricorso ad una "*procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14*"; il comma 2 della medesima disposizione che consente per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate l'utilizzo del sorteggio o di altro metodo di estrazione casuale dei nominativi in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile altro metodo di selezione degli operatori;
- VISTO l'art. 2, comma 3, dell'Allegato II.1 del D.Lgs. n. 36/2023, che ammette il ricorso al sorteggio o metodi di estrazione casuale dei nominativi degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata ove il ricorso ad altri criteri di scelta sia impossibile o comporti per la Stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura;
- VISTO l'art. 1, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, (d'ora in poi Codice) in virtù del quale il "*Principio del risultato*" costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale da parte della Stazione appaltante;

PREMESSO CHE

- con decreto del Segretariato Generale del MiC n. 10 del 20.01.2022 la Basilica e il Campanile di San Miniato a Monte sono stati ricompresi nell'elenco delle opere da finanziare nell'ambito del PNRR – Misure 2.4 sicurezza sismica dei luoghi di culto, per un importo pari a 3.630.000,00 €;
- con nota del MiC prot. 1325 del 27.04.2022 la Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio culturale del Ministero della Cultura ha formalmente richiesto alla Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia Demanio, in qualità di soggetto proprietario del bene, la disponibilità a svolgere il ruolo di "*soggetto attuatore esterno*" ed i connessi obblighi di Stazione appaltante;
- con decreto 455 del 07.06.2022, in attuazione a quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 1 Componente 3 (M1C3) – Investimento 2.4 "*Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio*

culturale del FEC e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art)", del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, è stata approvata l'assegnazione di euro 240 mln agli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di luoghi culto, torri e campanili;

- con codice CUP F16J22000400006 è stato inserito nell'elenco degli interventi ammesso a finanziamento il miglioramento sismico della Basilica e del Campanile di San Miniato a Monte sito in Firenze – Scheda patrimoniale FID0001 - Importo finanziamento 3.630.000,00 €;
- con nota prot. 11816 del 05.08.2022 l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria ha comunicato formalmente al Ministero della Cultura - Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale l'accettazione del ruolo di "soggetto attuatore esterno" e dei connessi obblighi di Stazione appaltante;
- con nota prot. 18398 del 29.11.2022 è stato sottoscritto e trasmesso dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria l'atto d'obbligo di accettazione in qualità di soggetto attuatore esterno del progetto in oggetto;
- in data 06.12.2022, con nota prot. n. 2022/2512/RI è stato nominato RUP dell'intervento l'Arch. Michele Lombardi, tecnico in servizio presso la D.R. Toscana e Umbria dell'Agenzia;
- con decreto n. 353 del 22.12.2022 il MiC – Direzione Generale Sicurezza del Patrimonio Culturale ha approvato gli accordi ex art. 15 L.241/90;
- con l'accordo n. 5 del 15.12.2022 (registrato alla Corte dei Conti al n. 92 il 16.01.2023) l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Toscana e Umbria ha assunto il ruolo di soggetto attuatore con i compiti di Stazione appaltante;
- in ragione di ciò, per la completa messa in sicurezza del Complesso, sono stati quindi affidati:
 - al Geologo Dott. Giulio Moscardi, con determina a contrarre e di affidamento n. 2023/413 del 15/03/2023, i servizi di redazione della relazione geologica e sismica;
 - all'Arch. Valentina Aversa, funzionario referente della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le province di Pistoia e Prato, con nomina n. 2023/519/RI del 27/03/2023, i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva e alla direzione lavori, oltre alle indagini preliminari, degli apparati lapidei della facciata principale, ai sensi dell'accordo di collaborazione prot. n. 2023/383 del 08/03/2023, fra l'Agenzia del Demanio e la Soprintendenza di Firenze;
 - allo studio Comes, con determina a contrarre e di affidamento n. 2023/520/RI del 27/03/2023, i servizi di ingegneria e architettura relativi alla verifica di vulnerabilità sismica, progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione delle opere strutturali;
 - al restauratore dott. Stefano Landi, con determina a contrarre e di affidamento n. 2023/521/RI del 27/03/2023, i servizi di consulenza tecnico-scientifica attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva e alla direzione lavori, oltre alle indagini preliminari, degli apparati lapidei della facciata principale;
 - alla società Progetto Costruzione Qualità PCQ SRL, con determina a contrarre e di affidamento n. 2023/1230/RI del 27/06/2023, i servizi di

verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n. 50/2016 per la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, comprensiva delle indagini preliminari, della verifica di vulnerabilità sismica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ai fini della validazione del progetto esecutivo degli interventi di messa in sicurezza degli apparati lapidei della facciata principale e del miglioramento sismico della Basilica e Campanile;

- ai sensi dell'art. 42 comma 4 del Codice e dell'art. 34 comma 4 dell'allegato I.7 al Codice, il progetto esecutivo dei lavori principali avente ad oggetto: *Intervento di messa in sicurezza degli apparati lapidei della facciata principale e del miglioramento sismico della Basilica e Campanile di San Miniato a Monte* è stato validato dal RUP in data 19/03/2024 prot. 2024/405/RI e approvato dalla Stazione Appaltante con determina prot. 2024/408/RI del 20/03/2024 e dal RUP in data 20/03/2024 prot. 2024/409/RI;
- il Progetto Esecutivo prevede un importo complessivo dei lavori, suddiviso in contratto principale e contratto opzionale, oltre IVA, determinato a corpo e a misura, articolato come segue:

Basilica e Campanile di San Miniato a Monte – Firenze – FID0001	
Contratto principale	
A) Lavori a corpo	Euro 142.977,31
B) Lavori a misura	Euro 2.081.442,21
Totale Contratto principale	Euro 2.224.419,52
<i>di cui per manodopera</i>	<i>di cui per costi della sicurezza</i>
Euro 1.103.226,34	Euro 414.713,96
Contratto opzionale	
C) Lavori a corpo	Euro 0,00
D) Lavori a misura	Euro 39.634,59
Totale Contratto opzionale	Euro 39.634,59
<i>di cui per manodopera</i>	<i>di cui per costi della sicurezza</i>
Euro 15.692,52	Euro 0,00
Totale dei Lavori	Euro 2.264.054,11
Classificazione degli importi	
Lavori contratto principale soggetti a ribasso d'asta	Euro 706.479,22

Lavori contratto opzionale soggetti a ribasso d'asta	Euro 23.942,07
Totale Importo soggetto a ribasso	Euro 730.421,29
Costi della manodopera su lavori contratto principale non soggetti a ribasso d'asta	Euro 1.103.226,34
Costi della manodopera su lavori contratto opzionale non soggetti a ribasso d'asta	Euro 15.692,52
Costi della sicurezza (compr. di manodopera) non soggetti a ribasso d'asta	Euro 414.713,96
Totale Importo non soggetto a ribasso	Euro 1.533.632,82
Totale dei Lavori	Euro 2.264.054,11

- Il progetto prevede la possibilità di eseguire un intervento opzionale sulle coperture della navata principale, meglio descritto nell'elaborato ST.03 e computato nell'allegato 2 al Computo metrico estimativo allegati al progetto esecutivo;
- le lavorazioni afferenti al contratto opzionale verranno affidate solo laddove la Stazione appaltante intenda ricorrere all'attivazione, mediante apposito atto aggiuntivo, dell'opzione prevista nei documenti di gara ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del Codice, secondo i termini ivi regolamentati;
- La Stazione Appaltante, al fine di determinare l'importo di gara, ha inoltre individuato i costi della manodopera dei lavori sulla base di quanto previsto all'art. 41 commi 13 e 14 del d.lgs. 36/2023, per un totale di € 1.118.918,86;
- sulla base di quanto previsto all'art. 41, commi 13 e 14 del Codice, la Stazione Appaltante ha individuato i costi complessivi della manodopera (comprensivi di quelli afferenti ai costi della sicurezza) per un totale di € 1.325.861,56;
- ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice, i costi della manodopera e della sicurezza non sono assoggettati al ribasso. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale;
- Sono riconosciuti all'appaltatore quali oneri della sicurezza per rischi interferenziali e di coordinamento la somma di € 414.713,96 (euro quattrocentoquattordicimilasettecentotredici/96) non soggetti a ribassi come da PSC allegato al Progetto Esecutivo;
- ai sensi dell'art. 48 comma 2 del Codice dei contratti pubblici, è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;
- le prestazioni oggetto dell'appalto sono dettagliate negli allegati del progetto esecutivo, in forza dei quali le lavorazioni da eseguire risultano ascrivibili alle categorie indicate nel prospetto che segue:

<i>Lavorazioni dell'appalto</i>		<i>Classifica</i>	<i>Qualificazione obbligatoria</i>	<i>Importo</i>	<i>% sul valore complessivo dell'opera</i>	<i>Incidenza % manodopera</i>
<i>Categoria</i>	<i>Descrizione</i>					

Categoria prevalente (contratto principale + opzionale)						
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	IV	Sì	€ 1.659.258,32	73,29%	55,89%
Categoria secondaria (contratto principale)						
OS2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	III	Sì	€ 604.795,79	26,71%	65,88%
Totale				€ 2.264.054,11	100%	58,56%

- l'affidamento attiene all'esecuzione di lavori aventi ad oggetto un bene culturale sottoposto alla disciplina di cui al D.Lgs 42/2004 non è possibile far ricorso all'istituto dell'avvalimento, ai sensi dell'art. 132 del Codice;
- tenuto conto delle caratteristiche del bene e della tipologia delle lavorazioni da affidare, il Rup non ha ritenuto di poter suddividere in lotti funzionali/prestazionali ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice;
- ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice, l'affidatario, in ogni caso, dovrà eseguire in proprio la parte prevalente delle lavorazioni relative alla categoria prevalente. Il subappalto sarà, dunque, consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nei limiti del 49,99% della categoria prevalente OG 2; ai sensi dell'art. 119, comma 17, del Codice, tenuto conto della natura del bene sottoposto a tutela e della peculiarità di dette lavorazioni si rende necessario che le medesime vengano realizzate il più possibile in maniera continuativa, le prestazioni subappaltabili non possono, pertanto, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto;
- in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e tenuto conto della natura e della complessità delle prestazioni e delle lavorazioni da effettuare, della necessità di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi dell'art. 119 comma 2 del Codice, non sono subappaltabili le prestazioni comprese nella categoria OS 2-A;
- ai sensi dell'art. 100 del Codice, sono stati individuati, in quanto proporzionali ed attinenti all'oggetto dell'appalto, i seguenti requisiti di ordine speciale:
 - l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura, per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara, specificati all'art. 5 dell'allegato II.18 al Codice;
 - il possesso, alla data di presentazione della manifestazione di interesse, dell'attestazione di qualificazione SOA rilasciata, ai sensi dell'art. 100 commi

4, 5 e 6 del Codice da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente, in corso di validità, per le seguenti categorie di lavori classificate secondo quanto disciplinato dall'art. 2 dell'allegato II.12 al Codice, ovvero:

OG2: "Restauro e Manutenzione dei Beni Immobili Sottoposti a Tutela ai Sensi Delle Disposizioni in Materia di Beni Culturali e Ambientali" – **Classifica IV**;

OS2-A: "Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico" – **Classifica III**

Cat.	Descrizione	Classifica	Importo	Incidenza categoria lavori	Qualificazione obbligatoria	Categorie	Subappalto %	Subappalto a "cascata"
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	IV	€ 1.659.258,32	73,29%	Obbligo di possesso del requisito in proprio con facoltà di subappalto ad imprese in possesso dei requisiti nei limiti ed alle condizioni previsti dall'art. 119 del Codice	Prevalente	49,99%	NO
OS2-A	Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico	III	€ 604.795,79	26,71%	Obbligo di possesso del requisito in proprio altrimenti, se privo, obbligo di raggruppamento temporaneo di imprese secondo quanto previsto dall'art. 68 del Codice	Scorporabili	0%	NO

- l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma. 3, del citato D. L. n. 76/2020 e dell'art. 50, comma 4, del Codice, mediante apposita Commissione nominata ai sensi degli artt. 51 e 93 del Codice sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo con riferimento ai seguenti criteri di valutazione e dei relativi fattori ponderali (punti massimi), indicati di seguito:

Busta B – OFFERTA TECNICA		
Criterio 1	METODOLOGIA DI ESECUZIONE DELLE OPERE	MAX 30 PUNTI di cui:
Sub-criterio 1.1	Ponteggi interni	MAX 15 Punti
Sub-criterio 1.2	Ponteggi esterni	MAX 15 Punti
Criterio 2	MIGLIORIE TECNICHE PRESTAZIONALI	MAX 35 PUNTI di cui:
Sub-criterio 2.1	Musealizzazione del cantiere	MAX 15 Punti
Sub-criterio 2.2	Sostenibilità sociale e Pari opportunità art. 47 comma 5 D.L. 77/2021	MAX 5 Punti
Sub-criterio 2.3	Cantierizzazione del Restauro dell'Aquila e del torsello	MAX 15 Punti
Criterio 3	RIDUZIONE PERCENTUALE UNICA SUI TEMPI	MAX 10 PUNTI
Totale dei punti conseguibili Busta B		MAX 75 PUNTI

Busta C – OFFERTA ECONOMICA	
RIBASSO PERCENTUALE UNICO SULL'IMPORTO A BASE GARA	MAX 25 PUNTI
Totale dei punti conseguibili Busta C	MAX 25 PUNTI
Punteggio Busta B + Busta C	MAX 100 PUNTI

- la durata complessiva dell'appalto è stata stimata in 365 gg naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori emesso dal DL, suscettibili di riduzione in sede di offerta temporale presentata in fase di gara;
- ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Codice, la Stazione Appaltante non richiede la garanzia provvisoria non ricorrendo particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta;
- l'appalto è soggetto a tutte le speciali disposizioni previste dal D.L. 77/2021 (convertito in L. 108/2021), dall'art. 17 del Regolamento UE n. 2020/852 e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 e, pertanto, deve rispettare il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), nonché i principi trasversali legati ai finanziamenti PNRR (parità di genere, politiche per i giovani e per l'inclusione lavorativa);
- in particolare, trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 3-bis dell'art. 47 del predetto D.L. 77/2021; inoltre, ai sensi comma 4 della medesima disposizione, l'appaltatore deve assicurare che una quota delle nuove assunzioni per lo svolgimento del Contratto, ovvero per attività ad esso connesse e strumentali, sia destinata, per almeno il 15% (quindici per cento) all'occupazione femminile e per almeno il 30% (trenta per cento) all'occupazione giovanile (rivolta a giovani di età inferiore a 36 anni al momento dell'assunzione); ricorrendo nel caso di specie i presupposti di cui al comma 7 dell'art. 47 cit., la quota minima per l'occupazione femminile risulta ridotta al 15%, in considerazione del fatto che il mercato di riferimento, per caratteristiche strutturali delle mansioni e il contesto delle attività da svolgere, rende particolarmente complesso l'impiego di consistente manodopera femminile;

CONSIDERATO CHE

- i tempi previsti per la realizzazione dell'intervento in oggetto sono particolarmente contingentati, trattandosi di opere pubbliche beneficiarie delle risorse finanziarie rientranti nel PNRR; ed infatti, secondo il cronoprogramma approvato dal Ministero trasmesso da questa Stazione Appaltante con prot. 784 in data 19/01/2023, costituisce termine indifferibile per l'indizione della procedura in oggetto il mese di aprile 2024;
- è necessario, dunque, avviare, con la massima sollecitudine un'indagine di mercato per individuare gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara secondo quanto prescritto dall'art. 50 comma 1 lettera d) del Codice per gli affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia comunitaria;
- verrà fissato un congruo termine per la presentazione della manifestazione di interesse di 15 (quindici) giorni;
- si procederà successivamente ad avviare una procedura negoziata tramite piattaforma telematica gestita da CONSIP S.p.A. in modalità ASP (Application

Service Provider) invitando massimo 10 (dieci) operatori economici, in possesso dei requisiti prescritti e che avranno correttamente presentato manifestazione di interesse a partecipare alla procedura in oggetto entro il termine fissato nell'Avviso di indagine di mercato;

- l'oggetto della procedura non consente la definizione di criteri oggettivi di selezione degli operatori da invitare ulteriori rispetto al possesso di attestazione SOA adeguata e, pertanto, ricorrendo nel caso di specie i presupposti di cui all'art. 2, comma 3, dell'all. II. 1 al Codice, in ottemperanza altresì del "*Principio di risultato*", nel caso in cui dovessero pervenire un numero di manifestazioni di interesse superiore a 10 (dieci) il RUP, alla presenza di due testimoni individuati tra il personale dell'Agenzia, selezionerà mediante sorteggio i 10 (dieci) operatori da invitare alla successiva procedura negoziata, con le modalità espressamente previste e predefinite nell'Avviso di manifestazione d'interesse;
- laddove le manifestazioni di interesse idonee pervenute siano pari o inferiori a 10, la Stazione Appaltante procederà invitando tutti gli operatori che hanno risposto al presente avviso, fatto salvo eventuali esclusioni;
- la Stazione appaltante si riserva di procedere anche nel caso di una sola manifestazione di interesse pervenuta;
- ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.L. 31/05/2021, n. 77 convertito in Legge n. 108/2021: nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, in deroga all'art. 126 comma 1 del Codice, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo si applica una penale pari all'1 (uno) per mille giornaliero dell'importo contrattuale, fino all'ammontare del 20% netto contrattuale; qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale stabilito, è riconosciuto, a seguito del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo, determinato con gli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale, ovvero al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte;
- non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP anche ai sensi dell'art. 16 del Codice;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

1. che la narrativa in premessa specificata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;
2. di dare avvio ad una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D. Lgs n. 36/2023, nei termini di cui in premessa, con preventiva attività esplorativa del mercato mediante pubblicazione di un avviso sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio e sul sito della Banca Dati Nazionale dell'ANAC, per quindici giorni consecutivi, finalizzata ad individuare gli operatori economici da invitare alla successiva procedura su piattaforma telematica gestita da CONSIP S.p.A. in modalità ASP (Application Service Provider) per l'affidamento de "*l'Intervento di messa in sicurezza della Basilica e Campanile di San Miniato a Monte, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3) Misura 2 - Investimento 2.4*";
3. di approvare pertanto gli atti posti alla base della presente procedura e,

- segnatamente, l'avviso di manifestazione di interesse, la Lettera d'invito ed i relativi allegati nonché il Capitolato Speciale d'Appalto;
4. di porre, a base di appalto, l'importo di euro in € 2.264.054,11 (duemilioniduecentosessantaquattromilacinquantaquattro/11) oltre iva di cui € 2.224.419,52 (duemilioniduecentoventiquattromilaquattrocentodicannove/52) di contratto principale suddiviso in € 1.809.705,56 (unmilioneottocentonovemilasettecentocinque/52) di lavori e € 414.713,96 (quattrocentoquattordicimilasettecentotredici/96) di costi della sicurezza di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008 e € 39.634,59 (trentanovemilaseicentotrentaquattro/59) di contratto opzionale di lavori;
 5. di prevedere che, ai sensi dell'art. 120, comma 1, let. a) del Codice, il contratto principale potrà essere modificato, senza una nuova procedura di gara, ove la Stazione appaltante intenda ricorrere all'attivazione, mediante apposito atto aggiuntivo, della clausola di opzione;
 6. di stabilire la durata dei lavori da affidare in 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi, suscettibili di riduzione in sede di offerta temporale presentata in fase di gara;
 7. di approvare ed individuare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D. Lgs n. 36/2023;
 8. di adottare per la selezione dell'operatore economico cui affidare il servizio, i requisiti di ammissione individuati dal RUP che risultano congrui e proporzionati a fronte dello scopo perseguito dall'Agenzia, volti a garantire che il soggetto affidatario abbia la solidità organizzativa e l'idonea esperienza pregressa per il corretto espletamento dell'appalto;
 9. di riservarsi, ai sensi dell'art. 107 comma 2 del D. Lgs n. 36/2023, la facoltà di aggiudicare i lavori anche in presenza di una sola offerta valida presentata nella successiva fase di selezione, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
 10. di riservarsi, ai sensi dell'art. 108 comma 10 del D. Lgs n. 36/2023, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
 11. che ai fini della candidatura della manifestazione di interesse non è previsto il sopralluogo, che sarà facoltativo nella successiva fase, secondo le modalità e le tempistiche che verranno indicate nella Lettera di invito;
 12. che, ai sensi degli artt. 11 e 57 del Codice, il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il CCNL Edilizia Industria e Cooperazione;
 13. che laddove le manifestazioni di interesse idonee pervenute siano superiori a dieci, ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'allegato II.1 al D. Lgs n. 36/2023, la Stazione appaltante procederà con metodi di estrazione casuale dei nominativi, al fine di ottemperare al celere svolgimento della procedura;
 14. che l'importo dell'affidamento trovi copertura sul capitolo di spesa Fondi di terzi - Ministero della Cultura – PNRR;
 15. di richiedere la prestazione della garanzia definitiva nella misura del cinque per cento dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs n. 36/2023;
 16. che il contratto sarà stipulato ai sensi del comma 1 dell'art. 18 del D.lgs 36/2023

- in modalità elettronica;
17. che, in tema di imposta di bollo, si applichi quanto disposto dall'allegato I.4 al D. Lgs n. 36/2023;
 18. che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del D. Lgs n. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'art. 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
 19. di prevedere, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D. Lgs n. 36/2023 che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Appaltatore sarà tenuto all'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto;
 20. che venga garantita la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Agenzia del Demanio e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC.

Il Direttore Regionale

Raffaella Narni

